

nella Cassa di previdenza, ora, bastano a mantenere quel sussidio di 10 lire, che è stato dato in questi anni e chesi potrà dare per alcuni altri anni; sussidio che non è piccolo, quando pensiamo che la Cassa belga, nata dopo questa nostra, dà meno di noi: dà franchi 3,60 come minimo a chi ne versi 6, e 9 come massimo a chi ne versi 15, ogni anno, per assicurarsi la vecchiaia. Forte di questa esperienza del passato, e con l'intenzione nobilissima di valermi, aiutato bene dai miei funzionari che presiedono a tali servizi, dell'opera delle società di mutuo soccorso, dell'opera delle cooperative e dell'aiuto di tutti gli uomini di cuore, io son sicuro che la Cassa, vinte le esitanze inevitabili dei prim'anni, potrà continuare il suo fatale andare, e lo potrà continuare con piena sicurezza: perchè è certo che, il giorno che si trovasse alle strette di mezzi, il Parlamento italiano non mancherebbe, con gli avvedimenti che l'onorevole Romussi ha citato e con altri che sono già stati studiati e che attendono il loro tempo felice per poter essere presentati ai colleghi, potrà rinforzare la sua vita finanziaria, e rinforzare, se mi si permette di dirlo, la sua vita morale, a beneficio di tutti gli operai del nostro paese. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Romussi, per dire se sia, o no, soddisfatto.

ROMUSSI. Ringrazio il signor ministro, delle parole con le quali ha voluto cortesemente rispondermi. Sono lieto di aver mosso questa interpellanza: perchè ho dato a lui occasione di fare un così bel discorso...

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. È bontà sua.

ROMUSSI. ...e svolgere così ottime idee. Mi dispiace soltanto che non abbia toccato il tasto fondamentale, quello sul quale avevo fondato le mie poche osservazioni; voglio dire della tenuità della pensione che si dà all'operaio. Perchè era su questo, che io avrei voluto sentire qualche cosa di positivo; e magari il ministro del tesoro dire: noi apriremo la fonte dalla quale scaturirà non il largo fiume trionfante, ma almeno il ruscelletto che irriverà di linfe continue la Cassa pensioni. Questo io speravo: perchè quanto mi ha osservato l'egregio ministro Rava circa ai modi morali di diffusione dell'idea, corrisponde a quanto ho detto. Ma mi permetto ripetere che il povero professore Rabbeno, rapitoci dalla morte, lamentando che questa Cassa viva di brie-

ciò, voleva significare che vive sugli avanzi dei biglietti fuori di corso, vive su quel poco che si può guadagnare da un risparmio fatto e di speranza; ma manca sempre di quell'abbondante, indipendente concorso che è nei desideri nostri.

Lo ringrazio delle parole buone che ha rivolte alle società di mutuo soccorso, le quali io non credo punto siano le foglie secche dell'albero della previdenza, ma bensì siano sempre il fondamento del nostro vivere civile e sociale. Egli ha citato, rallegrandosene, l'aumento del capitale; ed io avrei voluto che avesse potuto, invece, dirmi: voi avete sbagliato la cifra degli iscritti perchè la cifra di questi iscritti è molto maggiore...

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Eh, ma la verità!

ROMUSSI. ...Io avrei desiderato, non l'aumento del capitale, ma l'aumento degli iscritti alla Cassa pensioni...

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Verranno.

ROMUSSI. Speriamolo! Ma, ad ogni modo, non credo siano state del tutto inutili le discussioni che qui abbiamo fatte, perchè serviranno a risvegliare un poco l'idea di questa Cassa pensioni per la vecchiaia, e chi sa, forse, che le parole così buone del ministro, diffuse con la pubblicità la quale ha tutto ciò che parte da questa maggior tribuna del paese, non abbiano ad eccitare i lavoratori ad iscriversi con maggior fervore alla nostra Cassa pensioni. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Così è esaurita l'interpellanza dell'onorevole Romussi.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Nella seduta di lunedì avrà luogo lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze.

Nella seduta di martedì, dopo la votazione segreta dei disegni di legge che abbiamo discusso oggi, incomincerà la discussione in prima lettura del disegno di modificazioni all'ordinamento giudiziario relativamente alle guarentigie e alla disciplina della magistratura. Nel dubbio che la discussione di questo disegno di legge non debba occupare molto tempo, credo opportuno di scrivere, sempre che sia possibile, la discussione in prima lettura dell'altro disegno di legge presentato dal ministro del tesoro; inoltre, poichè non posso sapere se dalla distribuzione del disegno stesso, dopo che sia stampato, potranno decorrere i quattro